

## Un glossario raccoglie i termini innovativi conati dal maestro Leonardo inventore di... parole

Albero, anima, madrevite; cicogna, mezzano, ruffianella, scanduppo. Femmina, maschio, dente, quindi ruota dentata. E ancora vite, chiocciola, fattorino, servitore. Sono alcuni dei 350 neologismi usati o conati ex novo nelle sue ricerche da Leonardo da Vinci. Due storici della lingua, i professori Paola Manni e Marco Biffi della Facoltà di lettere dell'università di Firenze li hanno inventariati traendoli da scritti di Leonardo e poi riunendoli nel «Glossario leonardiano. Nomenclatura delle macchine nei Codici di Madrid e Atlantico» edito da Olschki.

Sono parole adottate fino ai giorni nostri in alcuni casi. Mentre altre, invece, sono parole andate desuete benché in epoca rinascimentale fossero ben vive in botteghe e officine. Nel complesso, hanno spiegato i curatori del glossario, «la terminologia su cui Leonardo fonda la sua trattazione delle macchine risulta costituita in massima parte da voci di uso comune che, attraverso procedimenti di natura metaforica, sviluppano un significato tecnico».

Tra i termini giunti finora ci sono albero, anima, vite, madrevite, femmina, maschio, ruota dentata; ma molti altri sono scomparsi

tipo cicogna e cicicognola come venivano definite le condutture idrauliche a forma ricurva; fattorino e servitore, che erano gli organi di bloccaggio di una ruota dentata; mezzano e sensale, cioè gli assi di collegamento di un ingranaggio; la ruffianella, che era la ruota che si interponeva fra due ruote dentate.

Ma ci sono anche neologismi assai arditi: la vite retrosa, oggi definita vite inversa; la chiocciola, ossia la filettatura delle viti; l'incastro "a coda di rondine"; lo "scanduppo" poi diventato "stantuffo", che per Leonardo era l'antesignano del pistone. ◀

